

DOCUMENTO CONGIUNTO ITALIA-REGNO UNITO

**AUMENTARE LE CAPACITÀ INNOVATIVE DELL'ECONOMIA TRADIZIONALE
E DIGITALE NEL MERCATO UNICO EUROPEO****Trasformazione del contesto**

L'innovazione digitale e la convergenza tecnologica stanno trasformando rapidamente l'economia globale. I progressi di comunicazioni elettroniche, piattaforme, big data, Internet delle cose, gestione analitica dei dati, sensori, robotica e stampa 3D, per citarne solo alcuni, rappresentano una sfida per tutti i settori produttivi. Innalzano le aspettative dei consumatori, portano cambiamenti nei modelli di impresa e consentono all'imprenditoria sia quella digitale sia quella tradizionale, come l'industria manifatturiera, di accedere a nuovi settori quali la salute, l'energia, i trasporti, le costruzioni, l'intrattenimento e la difesa.

L'Europa è in una posizione privilegiata per cogliere le opportunità offerte dall'innovazione digitale e dalla convergenza tecnologica. Oggi, il continente è non soltanto fortemente interconnesso, grazie all'affermarsi di nuove tecnologie e di tendenze come l'utilizzo degli smartphone, il ricorso all'e-commerce e alle tecnologie del futuro come le automobili connesse: è e resterà la più grande area commerciale del mondo, con oltre 500 milioni di potenziali clienti.

La sfida principale per l'Europa sta nel tenersi a passo con il ritmo accelerato del cambiamento: sono ancora troppi i settori che non approfittano delle opportunità di crescita offerte dall'innovazione digitale.

Imprenditoria, Stati Membri e Unione europea devono lavorare insieme per adattare, cambiare e semplificare il quadro normativo e assicurare che questo sia idoneo al suo scopo nel mondo digitale. Allo stesso tempo, pubblico e privato devono intervenire in modo deciso aumentando gli investimenti in nuove tecnologie e strutturando il proprio DNA digitale per raggiungere la frontiera dell'innovazione. Entrambi i settori saranno fondamentali per la crescita e il successo dell'economia europea.

Il ruolo dell'industria: guidare, adeguarsi, adottare

Dalle grandi industrie manifatturiere alle scale-up e alle PMI, il settore industriale ha un chiaro ruolo da giocare in questa trasformazione. Gli imprenditori devono ora assumere un ruolo guida e ripensare le modalità di sviluppo, progettazione, produzione e vendita dei prodotti.

I risultati saranno di ampia portata: riduzione dei difetti, produzione basata sulla domanda, riduzione dei tempi di commercializzazione e maggiore soddisfazione e scelta per i consumatori. Incrementare l'uso delle tecnologie digitali attraverso la catena del valore va

di pari passo con la creazione di un ecosistema fertile e competitivo che non si adegua all'innovazione digitale ma la guida.

Il ruolo dell'Unione europea e degli Stati Membri

L'Unione europea deve concentrarsi su iniziative che portino valore aggiunto all'impresa, per avere successo nel mondo digitale. Concordiamo sul fatto che una politica pubblica mirata può contribuire a creare le migliori condizioni per la crescita.

Le istituzioni dell'Unione europea dovrebbero lavorare insieme per sviluppare e promuovere un quadro normativo dinamico, competitivo, orientato all'innovazione, in grado di incentivare tutti i settori imprenditoriali ad approfittare delle opportunità offerte dal cambiamento digitale e di stimolare la crescita.

Un "approccio mirato" al Mercato Unico Digitale

La strategia per il Mercato Unico Digitale punta a ridurre gli ostacoli che intralciano la crescita, liberare le opportunità offerte dalla rete e fornire le basi necessarie alle imprese per continuare a innovare e ad accedere a nuovi mercati. A nostro avviso, questa iniziativa ha il potenziale di promuovere l'innovazione digitale e la crescita in tutti i settori.

Serve un approccio mirato per trasformare tutto questo in realtà. Italia e Regno Unito concordano sul fatto che la strategia per il Mercato Unico Digitale e in particolare la digitalizzazione del pacchetto industria potranno trasformare i settori imprenditoriali ed accelerare la crescita in tutta l'Unione europea, a patto che le iniziative in questo campo siano ispirate ai seguenti quattro principi:

1. Un contesto imprenditoriale attrattivo

L'Europa dovrebbe incentivare gli investimenti nell'UE e diventare la prima scelta per chi vuole fondare una Start-up o far crescere un'impresa.

- Innanzitutto pensare in piccolo: se vogliamo che siano in grado di competere nell'economia globale, le start-up e scale-up europee devono essere sostenute in un contesto libero da vincoli: in questo modo, fallire non significa finire
- Tutte le iniziative devono essere orientate all'innovazione e ispirate a principi di *better regulation*, per favorire il ciclo di vita dell'impresa, dalle PMI o Start-up fino alle Scale-up e alle imprese tradizionali, come quelle manifatturiere.
- Promuovere gli strumenti prima delle regole: dovremmo moltiplicare le opportunità, non frenarle.
- Semplificare il regime IVA per dar modo alle imprese di raggiungere alti livelli di crescita.
- Costruire la fiducia del consumatore nel commercio transfrontaliero grazie a regole comuni di difesa del consumatore allineando i diritti del consumatore online e offline.
- Assicurare un sistema di consegne transfrontaliere, economicamente efficiente e trasparente.
- Sostenere l'adozione delle firme digitali per ridurre il carico amministrativo.

2. Un quadro normativo dinamico

L'Unione europea dovrebbe agire in modo deciso per creare un mercato aperto e flessibile, con un quadro normativo e degli standard chiari, in grado di riflettere la natura dinamica dell'economia europea.

- Mantenere una concorrenza fortemente basata sui fatti che stia al passo con la rivoluzione digitale e sia in grado di agire rapidamente.
- Assicurarsi che le piattaforme possano continuare a portare nuove opportunità ai consumatori, all'impresa, ai fornitori di contenuti e ai titolari dei diritti e possano agire su violazioni avvenute online. Nonostante ciò, ogni nuova regolamentazione deve essere proporzionata e basata sui fatti.
- Promuovere l'auto-regolamentazione per aumentare la trasparenza e la responsabilità sociale.
- Adottare un approccio sulla comunicazione elettronica lungimirante e neutrale in termini di tecnologia;
- Adottare una legislazione a prova di progresso, che supporti il libero flusso dei dati, quale preconditione alla crescita in un'economia globale basata sui dati e interdependente.
- Dare accesso ai dati, affinché le imprese abbiano la fiducia necessaria per investire e cogliere le opportunità.
- Dare forte sostegno ad una standardizzazione dell'ICT guidata dall'industria e focalizzata su cinque aree prioritarie. Questo fornirà alle imprese la sicurezza necessaria per utilizzare nuove tecnologie e strumenti nei diversi settori.
- Rafforzare il mercato unico digitale dei servizi, assecondando il convergere di beni, servizi e digitale. Assicurare una decisa applicazione della Direttiva Servizi e introdurre ulteriori riforme mirate, ad esempio un'iniziativa ambiziosa per il passaporto dei servizi.

3. Favorire lo sviluppo di infrastrutture e competenze adeguate

La digitalizzazione e l'innovazione trasformeranno molti aspetti del settore imprenditoriale: l'Ue dovrebbe adottare un approccio intersettoriale per assicurare adeguate infrastrutture e competenze che consentano alle imprese di continuare a innovare e crescere.

- Connettività: assicurare una banda larga di alta qualità e affidabile anche nelle aree rurali e l'implementazione del 5G.
- Una cultura del "digitale per default", con tutti i principali servizi disponibili online.
- Affermare il principio del "once only" (*una tantum*) per accelerare le interconnessioni nei servizi pubblici digitali per ridurre gli oneri amministrativi all'impresa.
- Approccio integrato – i datori di lavoro devono agire come formatori, collaborando con i centri di formazione e innovazione per sviluppare le competenze di cui hanno bisogno.
- Assicurare un'agenda delle competenze europea guidata dall'industria, per incardinare competenze digitali di base nelle politiche di formazione e del lavoro preparando competenze per il futuro.

4. Incentivare l'adozione di tecnologie nuove o emergenti

I settori imprenditoriali non considera più il digitale come un settore di nicchia, ma come la spina dorsale della loro catena del valore. Gli Stati Membri e la Commissione europea devono individuare gli ambiti nei quali promuovere l'adozione delle tecnologie emergenti e dell'innovazione.

- Incentivare le imprese rimuovendo i rischi degli investimenti: in questo modo, il settore privato può investire più rapidamente.
- Supportare l'utilizzo dei fondi Horizon 2020 per offrire incentivi economici alla ricerca e sviluppo (R&D) e all'affermazione delle tecnologie.
- Aumentare l'ambizione e l'operatività dell'Unione dei Mercati dei Capitali.
- Supportare la creazione di reti di innovazione su larga scala guidate dall'impresa, che condividano le migliori pratiche e lancino progetti pilota su vasta scala, promuovano una ricerca basata sui dati che creino partnership e collaborazioni tra PMI, Start-up e grandi imprese.
- Supportare una piattaforma di conoscenze focalizzata sui consumatori che aumenti la consapevolezza dei vantaggi e del guadagno in efficienza generato dalle tecnologie emergenti e premi l'impresa.